

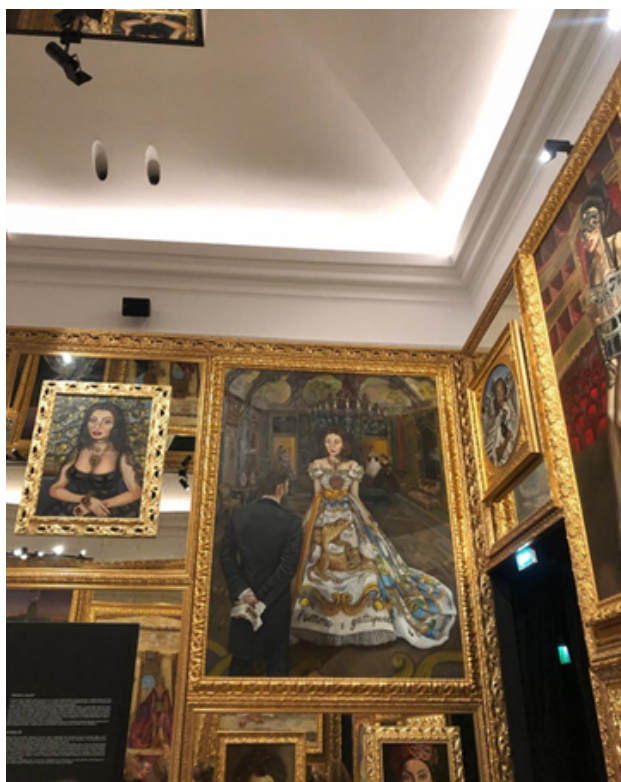
DAL CUORE ALLE MANI. L'AMORE PER IL MADE IN ITALY SI CONFERMA ECCELLENZA ARTIGIANALE

Opulenza e magnificenza del Fatto a Mano in creazioni tratte dal ricchissimo archivio del brand. Domenico Dolce e Stefano Gabbana ci offrono attraverso capi unici di Haute Couture uno straordinario viaggio all'interno del patrimonio culturale italiano

Di Sara Vona



Locandina ufficiale della mostra



Mostra "Dal Cuore alle Mani" al Palazzo Reale di Milano. Tutte le foto sono di Sara Vona

A Palazzo Reale (Milano) dal 7 aprile al 31 Luglio 2024 si tiene la mostra di Dolce&Gabbana intitolata "Dal cuore alle mani". Curata da Florence Muller, con il patrocinio del Comune di Milano e Cultura e Prodotto di Palazzo Reale e IMG, la mostra celebra il percorso artistico di Alta Moda di Do-

menico Dolce e Stefano Gabbana.

Tutto il DNA del patrimonio italiano parcellizzato in dieci spazi. Si inizia con gli autoritratti di Anh Duong, realizzati tra il 2012 e il 2024, che hanno come sfondo le città italiane come Taormina, Milano, Venezia, Capri, Portofino etc.



Opere che si interrogano sul dilemma essere/apparire riflettendo la cifra stilistica dei due creativi tra ricerca e innovazione sia artistica che artigianale.

L'Alta Moda di Dolce&Gabbana rende omaggio alla tradizione vetraria, in particolar modo all'eccellente lavorazione del vetro di Murano, capi appartenenti alla collezione presentata davanti il Palazzo Ducale di Venezia nel 2021: abiti argentati con ricami in vetro e con cristal-



li, che all'interno della sala richiamano lo scintillio degli specchi e lampadari creando un gioco di riflessi.

Uno dei balli più famosi della cinematografia, il valzer ballato dal principe di Salina Tancredi Falconeri interpretato da un giovane Alain Delon con Claudia Cardinali nei panni di Angelica ci introduce nella sala dedicata al Gattopardo. Film cult di Luchino Visconti tratto dall'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi Lampedusa, che ha una no-

tevole importanza per i due stilisti. Ambientato in Sicilia dopo lo sbarco di Giuseppe Garibaldi, il film racconta del passaggio dal vecchio al nuovo mondo moderno e della decadenza dell'aristocrazia siciliana. Ecco l'abito di Angelica al centro della

sala realizzato dall'alta sartoria di Dolce&Gabbana, decorato con gattopardi che riprendono quelli della Sala degli Specchi di Palazzo Gangi a Palermo.

Ogni sala con l'allestimento, gli abiti e la musica di sottofondo regala esperienze im-



mersive in mondi diversi. Dal ballo aristocratico e romantico si passa alla sala dove risiede il Sacro Cuore, l'origine della passione che anima le creazioni di Dolce&Gabbana e l'intera mostra. In questa sala che ti avvolge in un'aura mistica, gli abiti in oro e nero abbondano di elementi virtuosi i-

spirati all'arte teatrale barocca del XVII secolo. Il motivo del sacro cuore è ricamato sopra gli abiti con cristalli mentre sulle borse è applicato in metallo.

Nella mostra è anche presente una piccola sartoria, luogo sacro dove ha origine l'eccellenza del Fatto a Mano del brand. Un laboratorio



che riprende antiche tecniche di lavorazione integrandone delle nuove. Sembra che sia finita qui e invece no. Opere d'arte di

Botticelli, Leonardo Da Vinci, Raffaello, Tiziano, Caravaggio e altri in creazioni di Alta Moda, Alta Sartoria, Alta Gioielleria. È un



tributo dei due stilisti all'architettura e alla pittura italiana, volendo anche sottolineare la comune base di partenza di progettazione che hanno sia l'architetto

che il sarto.

La Sicilia e le tradizioni siciliane. In particolare la tradizione della ceramica e del carretto, presentate nelle collezioni Alta Moda e Alta

Gioielleria a Palermo nel 2017, tripudiano in questa sala dai vivaci colori e dall'aspetto iconografico importante: abiti con decorazioni raffiguranti il carretto siciliano e anche gesta degli eroi del ciclo carolingio, presenti sui corsetti e crinoline.

Sala Barocco Bianco: abiti-

scultura realizzati con grande maestria attraverso la lavorazione dello stucco, i due creativi si ispirano all'arte di Giacomo Serpotta. Il

candido bianco degli abiti viene caricato da decorazioni opulenti con cherubini, volute, pilastri e nicchie.

Il divino, le divinità pullulano nelle ultime sale: abiti da sogno su un Tempio che sembra richiamare quello della

Concordia di Agrigento, raffiguranti immagini di regine, divinità e mitologia.

Mosaici divini nella sala accanto. Tuniche e cappotti che riprendono i mosaici bizantini del XII secolo del Duomo di Monreale in Sicilia e quelli della Basilica di San Marco di Venezia.

Si arriva poi alla sala dedica-

ta all'Opera amata da Domenico Dolce e Stefano Gabbana proprio perché riesce ad esprimere bene le passioni umane più recondite ed



estreme. Infatti, il 7 dicembre del 2019 è stata presentata una collezione Alta Moda dai due stilisti incentrata sulle eroine più famose dell'opera lirica, inaugurando la stagione lirica milanese al Teatro alla Scala. Opere



musicali trasformate in capolavori artistici, ricordiamo gli abiti sublimi de La Traviata, Attila, Aida, Tosca, Madame Butterfly, Turandot di Giacomo Puccini e altri.

La mostra si conclude con un abito dorato ispirato alla statua della Madonnina in cima al Duomo di Milano, anima e cuore della città che

intercede col cielo, benedice e protegge gli abitanti. Istituito così un'interconnessione tra il divino e l'umano. Tale riflessione data dai due stilisti riflette bene il lavoro e la realizzazione dei capi dell'Alta Moda dei due stilisti: un' elevazione mistica che si esplica nella maestria artigianale e nella ricerca della perfezione.



